

(N. 892)

Urgenza

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori BERGAMINI, CASATI, CINGOLANI, CROCE, DE NICOLA, GONZALES, MACRELLI, MOLÈ Enrico, NITTI, ORLANDO, PALERMO, PARRI, PERTINI, PORZIO, RUINI, TERRACINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 MARZO 1950

Concessione di pensione straordinaria alla vedova dell'onorevole Giovanni Amendola.

ONOREVOLI SENATORI. — Il 7 aprile ricorre il 24° anniversario della morte di Giovanni Amendola.

La salma martoriata ritornerà dalla terra di esilio, nel solitario Cimitero di Cannes, alla terra natale del Martire, che dedicò tutto se stesso alle cause indissolubilmente congiunte del progresso civile, della libertà e della pace.

La storia della sua vita è viva nel cuore di tutti gli italiani perchè sia necessario rievocarla.

Il sentimento di orgoglio e di amore per la

memoria di Giovanni Amendola è sentimento non solo degli uomini del Mezzogiorno, di cui Egli fu uno dei più insigni esponenti, e degli uomini di cultura, di cui egli fu autorevole rappresentante, ma della Nazione intera che onora in lui l'assertore degli ideali di democrazia e di giustizia sociale.

Noi, sicuri interpreti del pensiero del popolo e del Parlamento, vi proponiamo che sia conferita alla vedova signora Eva Kuhn una pensione vitalizia come attestato di memore solidarietà e di riconoscenza nazionale.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

Alla Signora Eva Kuhn, vedova dell'onorevole Giovanni Amendola, è assegnata, a decorrere dal 1° gennaio 1950 e per tutto lo stato di vedovanza, una pensione straordinaria di lire 240 mila annue.